

TORNATA DEL 18 APRILE 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi = Istanza del deputato Fano per una seduta destinata alla relazione di petizioni, e risposta del presidente. = Seguito della discussione dello schema di legge per l'istituzione di Casse di risparmio postali — Articolo 8 aggiunto dalla Commissione, approvato — Articolo aggiunto dal deputato Borruso, impugnato dal relatore Siccardi, e respinto — Voto motivato del deputato Tocci, ritirato dopo opposizioni del ministro. = Rinvio d'interpellanze. = Lettura di un indirizzo della Camera dei deputati di Rumenzia, in congratulazione della liberazione e dell'occupazione di Roma, divenuta capitale — Dichiarazione del presidente in atto di ringraziamento, e di affetto — Proposizioni dei deputati Guerrieri Gonzaga, Rasponi Giovacchino e Billia Antonio — Il presidente è incaricato della redazione di una risposta all'indirizzo. = La Camera non è in numero — Richiamo del presidente.*

La seduta è aperta alle ore 3 pomeridiane.

BERTEA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

MASSARI, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

13,549. 100 proprietari di Castagnole-Lanze, 108 di Torre Pellice, 114 di Pinerolo e di altri comuni del circondario; 127 di Magliano, 38 di Orbassano, 58 di Rivalta, 130 di Carignano, 67 di Pancalieri, comuni del circondario di Torino; 142 di San Giusto, 47 di Villaregia, 250 di Montalenghe e di Bessole, comuni del circondario d'Ivrea, fanno istanza perchè dalla Camera venga respinta la proposta di aumento di un altro decimo sulla fondiaria.

13,550. I segretari dei municipi del circondario di Mirandola, provincia di Modena, rinnovano le loro istanze perchè nella revisione della legge comunale e provinciale siano introdotte disposizioni per le quali venga migliorata ed assicurata la posizione degli impiegati comunali.

13,551. Scalfi Leopoldo, già delegato di pubblica sicurezza, si rivolge alla Camera per ottenere il rifacimento di spese incontrate nell'esecuzione del suo mandato.

ATTI DIVERSI.

BERTEA. A costo di meritarmi censura di superfluità, non mi perito, anche a nome dei colleghi Brignone e Corte, di far istanza pubblica perchè la petizione di numero 13,529, presentata da molti cittadini di Pinerolo, Osasco, Pancalieri, Torre Pellice e di altri comuni, sia trasmessa alla Commissione incaricata

dell'esame dei provvedimenti finanziari. Non è già che io creda che una petizione di più o di meno possa decidere della sorte dei medesimi, ma perchè si veda che nessuna parte d'Italia fu insensibile alla minaccia di nuove imposte.

L'onorevole Ercole ha detto l'altro giorno che il decimo era sepolto. Le numerose petizioni presentate serviranno almeno ad impedire che sia scoperchiata la tomba.

PRESIDENTE. Senon ci sono opposizioni, si intenderà questa petizione dichiarata di urgenza, e sarà inviata alla Commissione sui provvedimenti finanziari.

RONCHEI. Prego la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione n° 13,550, colla quale i segretari comunali del circondario di Mirandola domandano che nella prossima revisione della legge comunale e provinciale siano introdotte disposizioni che valgano a dare stabilità alla loro posizione e a quella degli altri impiegati comunali.

Vi sono altre petizioni di questo genere e parmi che dovrebbero essere passate alla Commissione che il Ministero ha nominata per proporre le modificazioni alla attuale legge comunale e provinciale.

(La Camera acconsente.)

FANO. Ogni giorno, e ad ogni principiare di seduta il nostro onorevole segretario ci dà lettura del sunto delle petizioni che vengono presentate alla Camera.

Di queste petizioni viene quasi sempre domandata l'urgenza e generalmente viene accordata. Per tal modo il loro numero cresce ogni più, ed esse si vanno accumulando. Però non viene mai riferito sopra alcuna di esse, e dacchè si aprì la presente Legislatura non si è ancora riferito sopra una sola petizione. Così il di-